

IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE

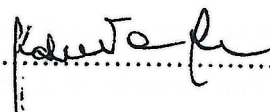
Il giorno 17 gennaio 2020 alle ore 10.00 nell'ufficio del Dirigente Scolastico viene sottoscritta la presente Ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo del Liceo scientifico statale "G. Galilei" di Erba (CO).

La presente Ipotesi sarà inviata ai Revisori dei conti, corredata della Relazione tecnico-finanziaria e della Relazione illustrativa, per il previsto parere.

L'Ipotesi di accordo viene sottoscritta tra:

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente pro-tempore Roberta Rizzini



PARTE SINDACALE

RSU

SINDACATI

FLC/CGIL



SCUOLA

TERRITORIALI

CISL/SCUOLA



UIL/SCUOLA

SNALS/CONFSAL



GILDA

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente, educativo ed ATA dell'istituzione scolastica "Liceo scientifico statale Galilei" di Erba (Co).
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per il triennio 2018/2019 – 2019/2020 – 2020/2021, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio di ogni anno, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.

4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

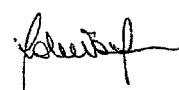
1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Informazione

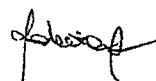
1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.



2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - a. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - b. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
 - c. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
 - i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
 - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
 - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
 - i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).



Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
 - promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

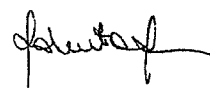
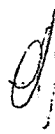
CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata al piano terra presso la sala docenti, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono saltuariamente utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale situato al piano terra (auletta ricevimento), concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.



6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, nonché della segreteria, per cui n. 1 unità di personale ausiliario e n. 1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990.
2. Le unità da includere nel contingente sono individuate tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 14 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.
2. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 15 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività il dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

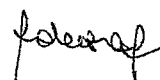
Art. 16 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
2. Per quanto non esplicitato direttamente si rinvia al Piano delle attività del personale ATA.

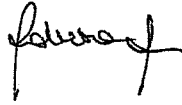
Art. 17 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale di norma entro le ore 16.00; con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme. Il personale è tenuto a prendere visione di tali comunicazioni entro tre giorni lavorativi.
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

Art. 18 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione



1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.



TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

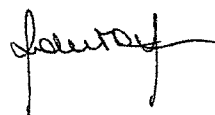
CAPO I - NORME GENERALI

Art. 19 – Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2019-2020 è complessivamente alimentato da:
 - a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;
 - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
 - c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
 - d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
 - e. eventuali contributi volontari dei genitori destinati al personale a seguito di delibera di approvazione del Programma annuale da parte del Consiglio di Istituto e successivo accertamento da parte del dirigente o a seguito di variazione del P.A. da calcolarsi al lordo dipendente.
2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente fornisce informazione alla parte sindacale.

Art. 20 – Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi (lordo dipendente) sono pari a:
 - a) per le finalità già previste per il Fondo per l'Istituzione scolastica ai sensi dell'art. 88 del CCNL 29/11/2007 € 31.006,77;
 - b) per i compensi per le ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva € 1.815,89;
 - c) per le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa € 2.390,56
 - d) per gli incarichi specifici del personale ATA € 2.305,20;
 - e) per le misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica € 493,50
 - f) per i compensi ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti € 1.750,35;
 - g) per la valorizzazione dei docenti, ai sensi dell'art. 1, commi da 126 a 128, della legge n. 107/2011 € 9.162,72;
 - h) per progetti ex Fondi privati € 31.210,00;
 - i) per la formazione del personale € 2.000,00;
 - l) per l'alternanza scuola-lavoro (dotazione 2019-2020) € 4.260,00;
 - m) economie:
 - ex MOF € 3.172,69;
 - ex ore eccedenti sostituzione docenti assenti € 932,05;



CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 21– Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 22 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 15, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA. A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente € 21.898,54 e per le attività del personale ATA € 5.474,63, che corrispondono rispettivamente alle quote percentuali dell'80% e del 20%.
2. La ripartizione di cui al comma precedente può essere variata entro un margine di flessibilità pari a 1.000,00 in caso di esigenze derivanti dall'attuazione del PTOF.
3. L'indennità di direzione del DSGA è fissata in € 3.633,60 (lordo dipendente).
4. Le economie dell'anno precedente vengono fatte confluire nelle rispettive voci di appartenenza.
5. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.
6. E' istituito un fondo di riserva, tratto dalle assegnazioni sopra distinte, pari € 276,24, per far fronte a necessità non programmate in quanto imprevedibili. Il fondo di riserva, se non utilizzato, confluisce nella dotazione finanziaria dell'anno successivo.

Art. 23 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

1. Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono ripartiti sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF. A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente € 1.000,00 e per le attività del personale ATA € 1.000,00.

Art. 24 – Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica

6. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 21, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL, e del Piano Annuale, il fondo d'istituto destinato al personale docente (lordo dipendente) è ripartito come segue:

	Incarichi e commissioni 2019/2020		l.dipendente
n.°	Incarico	ore	pari a
A			
1	FS POF		€ 604,00
2	FS Orientamento		€ 604,00
3	FS B.E.S.		€ 604,00
4	FS T.I.C.		€ 604,00
	Totale Funzioni strumentali		€ 2.416,00
			Residuo 0,97

B	F.I.S. 2019/20 docenti		
5	Collaboratori dirigente(2 poste)	170	€ 2.975,00
6	refer. promozione lettura/ biblioteca	40	€ 700,00
7	refer. orario lezioni e sportello	60	€ 1.050,00
8	refer. educazione salute	20	€ 350,00
9	resp. lab. disegno	8	€ 140,00
11	resp. 2 lab. informatica	16	€ 280,00
12	resp. lab scienze	8	€ 140,00
13	resp. lab. linguistico	8	€ 140,00
14	resp. lab. fisica	8	€ 140,00
15	resp. lab. chimica	8	€ 140,00
16	resp. palestra	8	€ 140,00
17	coord. cdc biennio + quarte (18 poste per 15 ore cad.)	270	€ 4.725,00
18	coord. dipartimento (8 poste per 8 ore cad.)	64	€ 1.120,00
19	commissione P.O.F. e autovalutazione*	40	€ 700,00
20	commissione orientamento e accoglienza*	120	€ 2.100,00
21	commissione B.E.S.*	40	€ 700,00
22	commissione sportiva*	20	€ 350,00
23	commissione biblioteca*	20	€ 350,00
	totale incarichi da n. 5 a n. 24	928	€ 16.240,00
C			
1	Sportello didattico*	205	€ 7.175,00
	Totale generale riparto FIS (B+C)**		€ 23.415,00
D	Altri finanziamenti comprensivi di residui dell'anno precedente		
1	CSS-Attività compl. Ed. fisica-docenza*		€ 2.383,99
2	Ore eccedenti		€ 2.682,40
3	Tutor/coord. Alternanza scuola/lavoro (3X17 ore e 7x20 ore)	191	€ 3.342,50
4	Progetti relativi alle aree a rischio a forte processo migratorio***	18	€ 630,00
	totale generale incarichi FIS + Funzioni Strumentali + Attività Ed. Fisica+altri al netto dei residui		€ 34.869,89

*stanziamenti soggetti a rendicontazione **residuano €34,65; il residuo dei fondi Alternanza S/L è a disposizione per esperti, materiali etc. ***Il residuo è pari a € 7,71

**Prestazioni aggiuntive connesse a Progetti finanziati con
FONDI PRIVATI (soggetti a rendicontazione)**

Progetti		
1	Progetti ampliamento offerta formativa	220 € 3.850,00
2	Coordinatori progetto ECDL	40 € 700,00
	subTOTALE 1	260 €4.550,00
Attività di sportello e recupero		
1	Attività di insegnamento per sportello didattico	100 € 3.500,00
2	Ore aggiuntive per corsi di Recupero estivi (previsione)	300 € 15.000,00
	sub TOTALE 2	400 € 18.500,00
	Pre-corsi	84 € 1.470,00
	TOTALE progetti, sportello e recupero da fondi privati	884 € 19.970,00

Allo stesso fine di cui al comma 1 e con riferimento al personale ATA, vengono assegnate per prestazioni aggiuntive le seguenti risorse (loro dipendente):

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

TIPOLOGIA ATTIVITA'	N. UNITA'	ORE TOTALI	IMPORTO
1. Ore di supporto Comitato genitori e comitato studentesco	2 per 10 ore	20	290,00 €
2. AGGIORNAMENTO GRADUATORIE DOCENTI	2 per 25 ore	50	725,00 €
3. Collaborazione con Dirigente Scolastico per attività di Rete	2 per 10 ore	20	290,00 €
4. PASSWEB	2 per 28 ore	56	812,00 €
5. Sostituzione colleghi assenti	4 per 10 ore	50	725,00 €
	2 per 5 ore		
		196	2.842,00 €

ASSISTENTI TECNICI

TIPOLOGIA ATTIVITA'	N. UNITA'	ORE TOTALI	IMPORTO
1. Attività di manutenzione auditorium	1	10	145,00 €
2. PICCOLA MANUTENZIONE	1	30	435,00 €
3. Manutenzione e aggiornamento computer segreteria	1	34	493,00 €
4. manutenzione LIM	2	16	232,00 €
		90	1.305,00 €

COLLABORATORI SCOLASTICI

TIPOLOGIA ATTIVITA'	N. UNITA'	ORE TOTALI	IMPORTO
1. Riordino e dismissione Archivi	2 per 7 ore	14	175,00 €
2. Quota da ripartire sulla base del numero effettivo di sostituzioni effettuate: - riconoscimento di 15 minuti per aula e per dipendente ad ogni turno effettuato	40 ore (l'eccesso verrà riconosciuto in ore di recupero)	40	500,00 €
3. Reperibilità in caso emergenze	1	14	175,00 €
4. Servizio fotocopie per la didattica, produzione circolari e distribuzione scheda magnetica per fotocopie alunni	1 per 25 ore 1 per 7 ore	32	400,00 €
5. Distribuzione materiale pulizia	1	10	125,00 €
6. Piccola Manutenzione	1	30	375,00 €
7. Collaborazione segreteria (ritiro bollettini/ certificazioni ecc...)	2	20	250,00 €
8. Censimento chiavi	1	10	125,00 €
		170	2.125,00 €

*residuo di € 2,12

- Nel caso che le attività non verranno svolte sistematicamente o per più volte, le ore verranno decurtate proporzionalmente.

ATTRIBUZIONI DI ATTIVITA' E PRESTAZIONI AGGIUNTIVE CONNESSE A PROGETTI FINANZIATI DA SOGGETTI PRIVATI

DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI

I compensi relativi alle ore previste per il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi sono da imputarsi a quanto previsto dall'art. 89 del CCNL sottoscritto il 29/11/2007 sostituito dall'art. 3 Sequenza contrattuale per il personale ATA 25/07/2008.

Il Direttore dei Servizi Generali e amministrativi gestisce, coordina e collabora con il personale docente e ATA per la realizzazione dei progetti previsti nel P.T.O.F. per l'a.s. 2019/20 adottato dal Consiglio di istituto nella seduta del 29 ottobre 2019; vengono individuate le seguenti attività aggiuntive da non porre a carico delle risorse del fondo di istituto:

- Progetti finanziati con fondi privati: **ore 90 pari a euro 1665,00**
- Incarichi di: Responsabile privacy, responsabile password d'istituto, responsabile backup dei software in uso in segreteria, coordinatore smaltimento rifiuti speciali e atti consequenziali: **ore 60, pari a € 1110,00=.**

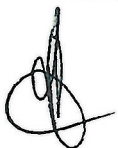
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

Per la gestione dei Progetti del P.T.O.F. a. s. 2019/21 predisposto dal collegio dei docenti e deliberato dal Consiglio di istituto nella seduta del 21 dicembre 2018 e per il progetto della "Segreteria Digitale", agli assistenti amministrativi vengono corrisposte le seguenti ore aggiuntive da non porre a carico delle risorse del fondo di istituto:

Totale ore proposte 105	-Attività di gestione dei progetti finanziati con fondi privati; -Adeguamento dei servizi amministrativi per il raggiungimento degli obiettivi posti dal Miur e DigitPA per la digitalizzazione e la dematerializzazione amministrativa attraverso le tecnologie digitali	n. 3 persone per 30 ore n. 1 persona per 15 ore
		TOTALE ore 105, pari a € 1.522,50

ASSISTENTI TECNICI

Per la gestione del "Progetto ECDL" e per il progetto "Sicurezza, Medicina del Lavoro e Privacy" agli assistenti tecnici vengono corrisposte le seguenti ore aggiuntive da non porre a carico delle risorse del fondo di istituto:



Totale ore proposte n. 100	Attività di gestione PROGETTO ECDL: registrazione Skill card, esami eccl, contatti con il Test Center, registrazione alunni da esaminare, rilascio attestato, rapporti con altre scuole e utenti esterni, auto formazione.	n. 1 persona per 100 ore
Totale ore proposte n. 50	Gestione e manutenzione server laboratori	n.1 persona per 50 ore
Totale ore proposte n. 15	Collaborazione smaltimento rifiuti speciali e atti consequenziali	n. 1 persone per 15 ore
		TOTALE ore 165, pari a € 2.392,50

ALTERNANZA SCUOLA/LAVORO

Totale ore n. 30 Dsga	Cura dei progetti e interventi esperti esterni	n. 1 persona per 30 ore tot. € 555,00=
Totale ore n. 25 Assistenti amministrativi	Inserimento dati in piattaforma e ausilio amministrativo docenti tutor	n. 1 persone per 25 ore tot. € 362,50=
		TOTALE pari a € 917,50

Art. 25 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente

1. La professionalità del personale docente è valorizzata dal dirigente scolastico in base ai criteri individuati dal comitato di valutazione dei docenti al fine della assegnazione del bonus annuale, ai sensi dell'art. 1, cc. 127 e 128, della legge 107/2015 nonché dell'art. 17, co. 1, lett. e-bis del d.lgs. 165/2001.

2. Le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica per la valorizzazione del merito del personale docente per l'a. s. 2019-2020 corrispondono a € 9.162,72 (lordo dipendente).

3. I compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente sono determinati sulla base dei seguenti criteri generali ai sensi dell'art. 22, c. 4, punto c4 del C.C.N.L. comparto istruzione e ricerca 2016-2018:

- Una fascia più bassa, determinata come le altre sulla base dei criteri qualitativi stabiliti dal Comitato di valutazione, non percepirà alcun compenso;
- Una fascia intermedia percepirà un valore "100" (X);
- Una fascia superiore percepirà un valore "200" (doppio di X)

La percentuale dei docenti premiati non sarà inferiore al 15%.

Art. 26 - Conferimento degli incarichi

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento

di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.

2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 27 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 28 - Incarichi specifici

Su proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL del comparto scuola 2006-2009 da attivare nella istituzione scolastica. Esaminate le risorse lorde disponibili e dopo attento esame delle esigenze amministrative e didattiche nonché di esperienza, professionalità e competenza, si stabiliscono i seguenti incarichi specifici:

INCARICHI SPECIFICI - ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	
AREA	OBIETTIVI
- AREA Patrimoniale Ass. amm.vo Grossheim Karin Compenso annuo lordo € 217,50	Collabora col Dsga nell'attività negoziale legata alle gite
AREA Patrimoniale Ass. amm.vo Isola Antonino Compenso annuo lordo € 217,50	Collabora col Dsga nell'attività negoziale e conferimento incarichi esperti esterni
- AREA Personale Ass. amm.vo Pontiggia Cinzia Compenso annuo lordo € 435,00	Gestione sostituzione oraria personale ata assenti
- AREA Personale Ass. amm.vo Donadio Katia Compenso annuo lordo € 435,00	Gestione ore eccedenti sostituzione docenti

INCARICHI SPECIFICI - COLLABORATORI SCOLASTICI	
AREA	OBIETTIVI
- AREA Coll. Scol. Abbrescia Raffaele Compenso annuo lordo € 187,50	Svolge attività di addetto antincendio.
-- AREA Coll. Scol. Liga Patrizia Compenso annuo lordo € 375,00	Svolge attività di primo soccorso, è di ausilio agli alunni diversamente abili.

- AREA Coll. Scol. Ruggiero Annunziata Compenso annuo lordo € 375,00	Svolge attività di addetto antincendio.
INCARICHI SPECIFICI - ASSISTENTI TECNICI	
AREA - AREA Informatica Ass. Tecnico Salerno Vincenzo Compenso annuo lordo € 435,00	OBIETTIVI Gestione acquisti/ordini di laboratorio

- Residuo di € 2,92.

INCARICHI POSIZIONE ECONOMICHE ART. 2/2 – 2/1 SEQUENZA ATA	
In considerazione delle posizioni economiche maturate dagli assistenti amm.vi e tecnici, si individua l'incarico che verrà retribuito dalla DTEF.	
ART. 2/2 SEQUENZA ATA	
Assistenti Tecnici	
1. Paura Angelo	Collabora con Il DSGA per la gestione e l'organizzazione dei laboratori di informatica, nella gestione degli acquisti e nell'inventario.
1. Paura Vincenzo	Collabora con i docenti dei laboratori di scienze - chimica-fisica per quanto riguarda la manutenzione e nella gestione degli acquisti e nell'inventario compresa la verifica di tutti i materiali impiegati nei laboratori di pertinenza. Addetto antincendio.
ART. 2/1 SEQUENZA ATA	
Assistenti amm.vi	
1. Lodetti Eleana	Gestione statistiche e monitoraggi. Adempimenti legati all'obbligo vaccinale
2. Magno Rosanna	Gestione pratiche relative alla commissione elettorale- gestione progetti extra curriculari legati alla certificazioni linguistiche.

ART. 2/1 SEQUENZA ATA	
Collaboratori scolastici	
Abbrescia Michela	Svolge attività di primo soccorso, è di ausilio agli alunni diversamente abili.
Castelletti Marina	Svolge attività di addetto antincendio.
Cirillo Rita	Svolge attività di primo soccorso, è di ausilio agli alunni diversamente abili.
Uccello Giovanni	Svolge attività di addetto antincendio.
Sarta Roberto	Svolge attività di primo soccorso, è di ausilio agli alunni diversamente abili.
Torregrossa Anna	Svolge attività di primo soccorso, è di ausilio agli alunni diversamente abili.
Vanossi Orietta	Svolge attività di primo soccorso, è di ausilio agli alunni diversamente abili.

TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 29 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.

2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 30 Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 31 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 32 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi.

